



**COMUNE DI S. ALESSIO SICULO**  
(Città Metropolitana di Messina)

Del 22.12.2018

N. 48 Reg.

**COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

Oggetto: Rendiconto della gestione del comune relativo all'esercizio finanziario 2017. Esame ed approvazione.

L'anno duemiladiciotto il giorno Ventidue del mese di Dicembre alle ore 18,00 e segg. nella sala delle adunanze consiliari di questo Comune, alla seduta di **Prosecuzione** disciplinata dal 4° comma dell'art.30 della L.R. 06.03.1986, n.9, in sessione Ordinaria che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma dell'art. 48 dell'O.EE.LL., risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	Presenti	SONO INTERVENUTI	Presenti
Aliberti Domenico	Si	Foti Nunzio Giovanni Sindaco	Si
Saccà Giovanni	Si	Santoro Francesco Biagio	Si
Carnabuci Virginia	Si	Pasquale Giuseppe	Si
Fichera Alessio	Si	Marisca Alessandra	Si
Lo Monaco Antonino M.	No		
Trischitta Rosario.	No		
Pasquale Giuseppe	Si		
Fleres Concetto	Si		
Fichera Rosa Anna Pia	No		
Bartorilla Giuseppe	No		
<b>Assegnati: n. 10</b>	<b>Presenti: n. 6</b>		<b>Assenti n. 4</b>

Risultato legale, ai sensi dell'art.30 della L.R.06.03.1986, n.9, il numero degli intervenuti, assume la Presidenza il sig. **Aliberti Domenico** nella qualità di Presidente del Consiglio

Assiste con funzioni verbalizzanti il Segretario del Comune **dott. ssa Li Donni Antonella**

Ai sensi dell'art.184 - ultimo comma dell'O.EE.LL. vengono scelti tre scrutatori nelle persone dei consiglieri:

La seduta è pubblica

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

**VISTO**, che ai sensi dell'art.53 della legge 08.06.1990, n.142 recepito dalla L.R. n.48/91, così come modificato dall'art.12 della L.R. n.30del 23/12/2000, sulla proposta di deliberazione in oggetto hanno espresso:

- Il responsabile del servizio interessato, per la regolarità tecnica, parere: **Favorevole**
- Il responsabile di ragioneria, per la regolarità contabile, parere: **Favorevole**
- Il revisore dei conti, parere: **Favorevole**
- **inizio 1° comma; ripresa 2° comma; prosecuzione 4° comma;**

Verbale del 22.12.2018 SEDUTA ORDINARIA di prosecuzione ore 18,00.

Il Presidente, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

**1 punto ODG : Rendiconto della gestione del Comune relativo all'esercizio finanziario 2017. Esame ed approvazione**

**Illustra la proposta il Sindaco.**

Il rendiconto di stasera di fatto fa riferimento a due semestri di gestione di cui, il primo della precedente amministrazione, ed il secondo di quella attuale. Poi per il principio della continuità amministrativa lo portiamo in consiglio noi per sottoporlo all'approvazione. È stato fatto un riaccertamento ordinario dei residui meticoloso i cui esiti sono qua nel risultato di amministrazione che illustro.

Il dato più rilevante che emerge è un avanzo di amministrazione. Mi dispiace che non ci siano i vecchi amministratori, ma non vuole essere nemmeno un'accusa quello che sostengo. In occasione del riaccertamento straordinario dei residui del 2015 si sono evidenziati i debiti e non i crediti e questo ha portato a evidenziare un disavanzo tecnico. Al di là di quello che si può sostenere a voce, oggi i numeri parlano chiaro e ci dicono che non c'era bisogno di fare né il piano di riequilibrio né il dissesto e questo non perché noi siamo stati più bravi, perché i dati numerici erano già questi nei recenti anni passati, bensì è mancato un lavoro approfondito di analisi dei residui, che è stato fatto adesso e che ha richiesto tempo e impegno da parte in particolare dell'ufficio ragioneria, ma anche degli altri uffici.

Non vedo quale ragione potesse esserci per fare un piano di riequilibrio di circa 870.000,00 euro con i numeri che sono venuti fuori adesso.

La dott.ssa Anzalone, la nostra esperta, che è qua, mi può dare una mano ad illustrare le voci riportate nel risultato di amministrazione.

**Anzalone:** Abbiamo tolto dall'avanzo tutto l'importo di un piano di rientro fatto con l'ATO per debiti maturati alla data del 31.12.2011, abbiamo accantonato i due FAL di cui ai D.L. 35 e 78 e anche un fondo contenzioso, da non confondere con il fondo contenzioso di cui al piano di riequilibrio, le cui quote vengono pagate anno per anno. Abbiamo rinvenuto anche dei residui del rendiconto 2016 che non potevano essere mantenuti a residuo, in applicazione dei nuovi principi contabili, e nemmeno ribaltare nell'esercizio successivo. Pertanto si è pensato di portarli in diminuzione, accantonarli nell'avanzo in modo da applicarli in competenza nell'esercizio 2019, e così essere più aderenti ai principi contabili. Abbiamo creato il fondo pluriennale vincolato di parte corrente per riportare impegni assunti per spese legali la cui esigibilità andrà in scadenza negli esercizi prossimi, i cui impegni erano erroneamente imputati a residui (per circa 6.000,00 euro).

**Sindaco:** abbiamo anche accantonato una somma per i fondi contrattazione anni 2016 2 107, anche se, non essendo stati costituiti, non si può portare come somma vincolata.

**Alle 18,33 entra il cons. Bartorilla.**

Sono state tolti alcuni residui come quelli per le concessioni demaniali che erano portati come residui passivi ma dagli atti di ufficio non emerge nulla. E nemmeno nel piano di riequilibrio.

**Fleres:** mi lascia un po' perplesso quello che ha detto il sindaco sulla necessità del piano di riequilibrio. Non ci dimentichiamo infatti che c'erano anche i debiti potenziali, il lodo che doveva ancora essere definito. Mi

complimento con il revisore dei conti, dott.ssa Carnabuci per la relazione puntuale che ha fatto al rendiconto da cui emergono anche debiti fuori bilancio che, però, dovevano essere portati prima del rendiconto.

**Segretario:** in realtà si tratta di fatture non pagate, per le quali deve ancora essere fatta un'adeguata istruttoria (una di queste addirittura fa riferimento a crediti anno 2009 da parte di Tributi Italia) e relativamente alle quali si valuterà se sussistono i presupposti per essere trattati come debiti fuori bilancio.

**Fleres:** È importante in ogni caso cercare di rilanciare il più possibile le riscossioni per migliorare la situazione finanziaria dell'ente. Non mi spiego tuttavia, il ritardo con cui è stato approvato questo rendiconto.

**Presidente:** evidenzia come anche il comportamento dei cittadini relativamente al problema della riscossione sia ingiustificabile, atteso che in fondo il tributo comunale non è altro che il corrispettivo per un servizio reso alla stessa cittadinanza. Quindi dovrebbe essere pagato puntualmente dagli stessi cittadini.

**Fleres:** forse il presidente non ricorda l'incitamento alla disobbedienza fiscale che è stata rivolta nel recente passato proprio ai cittadini di Sant'Alessio.

**Sindaco:** ricorda a sua volta dell'aumento indiscriminato dell'imu, soprattutto con riferimento alle aree edificabili.

Non essendoci altri interventi, il Presidente, prima della votazione dà atto che viene depositata agli atti una relazione a firma del segretario comunale, anche responsabile dell'area economico finanziaria, di cui dà lettura in aula e che viene acclusa al verbale.

Dopo la lettura non essendoci altri interventi, il Presidente pone la proposta in votazione.

#### **Votazione:**

**Bartorilla, per dichiarazione di voto:** vedo che si parla molto del passato, si vede che è stato fatto. Chiedo copia della deliberazione in copia autentica. Dagli atti si evince che non sono stati rispettati i vincoli discendenti dal piano di riequilibrio, ma ciò si evince anche dagli atti contabili, dove, con riferimento ad esempio all'imu ordinaria, la determina relativa alle operazioni contabili propedeutiche al riaccertamento dei residui, si legge che si è tenuto conto ai fini dell'imputazione all'esercizio finanziario 2017, "fino ad ora", quando il termine da considerare era il 30 aprile, come da relativo principio contabile. Non parlo al momento del piano di riequilibrio ma mi riservo di segnalare queste ed altre irregolarità sia alla Corte dei conti sia al Ministero dell'Interno, enti deputati alla valutazione del piano di riequilibrio dell'ente. Ricordo che l'attuale amministrazione aveva 90 giorni di tempo, dal deposito della relazione di inizio mandato, per modificare il piano di riequilibrio. Non lo ha fatto avendo sposato in pieno le scelte della precedente amministrazione. Per le aree edificabili i valori sono determinati tenendo conto di quelli medi in comune commercio. Non si registrano soccombente in quanto la commissione tributaria ridetermina, su istanza del contribuente, il valore specifico del singolo immobile, tenuto conto di quanto dimostrato in giudizio dal contribuente stesso, compensando le spese e facendo salva l'intera impalcatura. L'accantonamento al fondo rischi, poi, è insufficiente, così come mancano altri accantonamenti obbligatori per legge. Per questi motivi il mio voto è contrario.

**Fleres. Per dichiarazione di voto:** mi associo alla dichiarazione di voto del cons. Bartorilla. Rilevo che i debiti fuori bilancio non sono stati sottoposti al consiglio prima dell'approvazione del rendiconto e non

sono emerse le ragioni del ritardo accumulato per l'approvazione del rendiconto 2017. Questa inerzia, per me ingiustificata, ha comportato la nomina di un commissario ad acta da parte dell'assessorato ee.ll. con aggravio di costi a carico del bilancio comunale e conseguenze negative per i cittadini.

Per questi motivi ed anche perché non rispetta gli equilibri contabili il mio voto è contrario.

**Favorevoli: 5**

**Contrari: 2 (Bartorilla, Fleres)**

**La proposta viene approvata.**

DEPOSITATA DURANTE IL  
CONSIGLIO COMUNALE DEL  
22-12-18 M

In relazione al conto consuntivo del 2017 si evidenzia quanto segue:

Preliminarmente in applicazione del principio contabile sulla contabilità finanziaria; all. 4.2, punto 9, è stata condotta da parte di ciascun Responsabile di Area, con apposite determinazioni, una **RICOGNIZIONE DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI**, diretta a verificare la fondatezza giuridica del mantenimento in bilancio, in tutto od in parte, degli stessi e della loro corretta imputazione secondo le modalità esplicitate dall'art. 3 comma 4 del Dlgs 118/2011, in base al quale non è consentita la registrazione di impegni ed accertamenti non assistiti da un'obbligazione giuridica perfezionata (vd. Determinazioni nn. .... del (5-10-18).  
264-265-266 e 267

In questo riaccertamento dei residui si è posto il problema di risistemare in autotutela il riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, a fronte di molteplici incongruenze riscontrate, in una fase molto concitata del passaggio ai nuovi principi della contabilità armonizzata, considerato che da una attenta verifica si è rilevato di non aver correttamente operato nelle varie direzioni previste dal d.lgs. 118/2011, ci si è resi conto della mancanza di correlazioni tra i residui attivi e passivi conservati e del loro stretto collegamento alle obbligazioni giuridiche sottostanti, della mancata correlazione dei cronoprogrammi delle opere pubbliche, che hanno portato ad una inevitabile non corretta, anzi inesistente, rappresentazione del Fondo Pluriennale Vincolato stesso.

Si è preferito, sentito anche il parere dell'esperto contabile precedente, di procedere ad un riaccertamento ordinario dei residui che si può, in una certa accezione del termine, definire anche straordinario in quanto non sono stati rivisti soltanto i residui di competenza del 2017, valutando quali cancellare, mantenere o re-imputare, ma si sono rivisti anche dei residui riguardanti esercizi passati, anche oltre il triennio addietro, ancora presenti in bilancio non assistiti da obbligazione giuridica "ma solo accertamenti ed impegni tecnici" non ammessi dai nuovi principi contabili. M

In applicazione del principio contabile n. 9 non potendo più ribaltare un residuo del 2016 e antecedenti, reimputandolo, il residuo attivo o passivo nell'anno in cui giunge a scadenza l'obbligazione, essi sono stati cancellati con la destinazione all'avanzo vincolato (vedi le concessioni demaniali di €. 110.565,94) o accantonati (vedi fondo spese legali di €. 6.126,29) del nuovo risultato di amministrazione e la successiva applicazione a competenza nell'esercizio in cui si perfezionerà il titolo che autorizzerà la relativa spesa.

Alcuni sono stati cancellati in quanto derivanti da accertamenti/impegni c.d. "impropri" oververosi adottati in difetto di una autorizzazione.

Quanto ai residui attivi è stato fatto un lavoro preliminare molto puntuale con riferimento ai tributi TARI, ICI/IMU ed all'entrata per l'acquedotto, i cui esiti sono stati formalizzati nelle determinazioni nn. 214-216 del 04.09.2018 denominate operazioni contabili preliminari al riaccertamento.

All'esito di questo lavoro è emerso un valore relativo al riaccertamento ordinario dei residui per il 2017, come evincibile dal risultato prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione per l'anno 2017 pari ad euro 5.369.017,86 (residui attivi) e ad euro 2.993.867,68 (quanto ai residui passivi).

In applicazione dei principi contabili è stato costituito il **FONDO PLURIENNALE VINCOLATO** di parte corrente relativamente agli impegni relativi agli incarichi legali assunti nell'anno 2017, la cui esigibilità è relativa all'esercizio successivo o agli esercizi successivi, per un valore di euro 4.000,00.

Alla fine il **RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE** che emerge è un valore positivo di euro 2.506.606,57, di cui l'attivo libero è pari ad euro **257.851,01**, mentre la restante parte è così suddivisa:

-parte accantonata: euro 1.850.140,98 di cui :F.A.L. DI. 35/2013 €.407.775,01 + F.A.L. DI 78

€ 151.863,94

-parte vincolata: euro 110.565,94

-parte destinata agli investimenti: euro 288.048,64.

Con specifico riferimento alla **PARTE ACCANTONATA** si evidenzia che:

**Nel conto consuntivo 2016 è stato accantonato:**

F.A.L. €. 404.558,69 + FAL €.156.717,55+ RIMBORSO REGIONE ATO €465.914,79= €. 1.027.191,03  
AVANZO D'AMMINISTRAZIONE APPLICATO AL BILANCIO 2017 AL TITOLO 1 SPESE CORRENTI  
IMPROPRIAMENTE.

L'importo pari ad euro di 465.914,79 derivante dal mutuo contratto con la Regione per il pagamento dei debiti ATO maturati alla data del 31.12.2011, erroneamente trattato come un fondo di liquidità.

Relativamente a questo mutuo, contratto PER UN IMPORTO COMPLESSIVO DI €. 665.592,50, si stabiliva che:

-Il comune di Sant'Alessio avrebbe dovuto restituire il mutuo contratto, alla Regione Sicilia, in dieci anni, con rate annuali di euro 66.559,25;

-La Regione Sicilia avrebbe dovuto, al momento del mutuo, versare un importo di €. 99.267,16 direttamente all'Ato,

-il Rimanente importo di €. 566.325,38 la Regione Sicilia, dopo aver ricevuto la quota annuale di €.66.559,25 dal Comune di Sant'Alessio, avrebbe dovuto dividere tale somma in 5 rate di €. 113.265,08, che nel contempo avrebbe dovuto restituire all'Ente Comunale. Queste rate una volta incamerate nelle casse Comunali dovevano essere versate all'Ato. Purtroppo la quota annuale di ammortamento del mutuo, di €. 66.559,25 non risulta stanziata nei bilanci precedenti né nel 2016 né nel 2017 e quindi nemmeno impegnata e liquidata alla Regione Sicilia, come stabilito nel mutuo contratto. Tanto è vero che, con nota prot. n. 26416 del 27.06.2018, introitata al protocollo dell'ente al n. 4922 del 06.07.2018, l'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità, serv. 5 - gestione integrata dei rifiuti, diffidava l'ente comunale al pagamento delle rate relative agli esercizi 2016 e 2017 per un importo di euro 133.118,50 ( ossia euro 66.559,25 per l'anno 2016 ed euro 66.559,25 per l'anno 2017), nonché richiedeva il pagamento della rata del corrente anno 2018, pari anch'essa ad euro 66.559,25, e che nel caso in cui l'Ente non avesse

provveduto a quanto richiesto, la Regione Sicilia avrebbe revocato i provvedimenti di concessione del mutuo ed il recupero delle somme con trattenute sulle risorse erogate dal dipartimento delle autonomie locali, con grave danno a questo Ente.

Pertanto dagli atti d'ufficio risulta non versata negli anni 2016 e 2017 NE' LA QUOTA ANNUALE ALLA REGIONE SICILIA NE LA QUOTA ALL'ATO.

Rinvenire atti o informazioni a riguardo è stato particolarmente difficile, non risultando nemmeno determinate di IMPEGNO NÈ DI liquidazione delle precedenti annualità.

Questa circostanza ha difatti indotto in errore quanto alle **VARIAZIONI DI ASSESTAMENTO DI BILANCIO DEL 27.11.2018** che, infatti, sono state corrette con due emendamenti, come da delibera cc n. 36 del 27.11.2018 emendata, prevedendo la riduzione in uscita del cap 1578/2, di euro 46.710,75 e l'istituzione di un nuovo capitolo in entrata ed in uscita, con uno stanziamento di pari importi, di euro 113.270,00. Su queste variazioni e vista la pec a firma del cons. di minoranza Bartorilla si ritiene che non è stata effettuata alcuna irregolarità in quanto né dal bilancio 2016 né da quello 2017 si evince il vincolo di destinazione, né che si tratta di entrata correlata o spesa con vincolo di destinazione. L'entrata di 113.270,00 euro di cui al cap. 149/11 essendo entrata da mutuo contratto con la Regione, in uscita trova il suo corrispondente l'importo di euro 113.270,00 al cap 1578/2 e la relativa quota annuale da versare alla Regione anno 2018 di € 66.559,25 al cap uscita 1578/1. **Né le variazioni potevano essere formulate diversamente, ossia applicando l'avanzo del 2016 dove risultavano impropriamente accantonate le somme prestate dalla regione per l'importo di euro 465.914,79 ed erroneamente un applicazione di avanzo d'amministrazione al titolo 1 spese correnti di €. 870.473,48. Infatti queste risorse per la restituzione del mutuo non risultano più accantonate nell'avanzo di amministrazione 2017 atteso che nessun principio contabile giustifica il loro permanere in quella parte accantonata dell'avanzo del rendiconto. Semmai è stata la previsione in bilancio della quota di ammortamento annuale del mutuo nel rispetto dell'equilibrio della situazione corrente del Bilancio, che mancava del tutto nei bilanci precedenti creando un sostanziale stallo atteso che la Regione, senza il pagamento delle quote annuali di competenza del comune non avrebbe ancora liquidato la restante ed ultima parte del mutuo di €.113.265,08, e che l'Ente a sua volta non avrebbe ancora liquidato all'Ato creando così un grave danno e squilibrio al Bilancio.** Invece nelle variazioni di assestamento approvate, tenuto conto delle risultanze del rendiconto 2017, è stato applicato un avanzo d'amministrazione per un importo di euro 113.270,00 in entrata ed in uscita con la istituzione di un nuovo capitolo 1578/2. Trattandosi di avanzo presunto non sarà impegnato fino all'approvazione del rendiconto 2017.

Con la presente si è ritenuto opportuno portare a conoscenza del consiglio comunale le risultanze delle verifiche effettuate con il presente rendiconto, alla luce dei notevoli scostamenti riscontrati.

Ci si riserva inoltre di sottoporre **alla corte dei conti i rendiconti dal 2015 ad oggi per verificare una possibili rettifica degli errori riscontrati.**

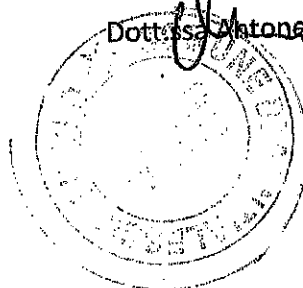
Infine si rinviene al 31.12.2017 un **ATTIVO DI CASSA** pari ad euro 135.456,39 e si informa il consiglio che nel corso del 2018 non è stata intaccata, se non per brevi periodi, l'anticipazione di Tesoreria, evitando pertanto dannosi interessi per l'Ente ed inoltre la possibilità di poter attingere all'avanzo di amministrazione come previsto dalla normativa vigente.

Quanto al **fondo crediti dubbia esigibilità**, esso è pari ad euro 1.221.191,26, è stata prevista una modalità semplificata per il calcolo del Fcde al rendiconto 2017 basata sul Fcde derivante dall'ultimo rendiconto approvato anno 2016 di €. 964.871,26( tale importo non risulta dagli atti d'ufficio la sua relativa composizione), sommando l'importo definitivamente accantonato nel bilancio di previsione 2017 per il Fondo crediti di dubbia esigibilità di €. 256.320,00. Non è stato possibile la reale costituzione del fondo in quanto agli atti di ufficio non si riscontra il prospetto analitico della sua composizione relativamente al rendiconto 2016.

**DFB** - Sono emerse, come da note agli atti fatture non pagate relative anche ad anni pregressi, per un importo di euro 70.000,00 in relazione ai quali si valuterà se trattarli come debiti fuori bilancio ed in che misura e che saranno coperti con l'avanzo libero del 2017.

Il Segretario comunale

Dott.ssa Antonella Li Donni







# COMUNE DI SALE SSIIO SICULO

Città metropolitana di Messina  
Atto Istruttorio da sottoporre al Consiglio Comunale

**OGGETTO: Rendiconto della gestione del Comune relativo all'esercizio finanziario 2017.  
Esame ed approvazione.**

**Premesso:**

- che con Deliberazione della Giunta Comunale n.156 del 05.11.2018 è stato adottato lo Schema di rendiconto della gestione finanziaria 2017 ed approvazione della relazione illustrativa della G.M. al Rendiconto della Gestione 2017;
- che con Deliberazione della Giunta Comunale n. 144 del 15.10.2018 è stato effettuato il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi relativi all'esercizio finanziario 2017 e agli anni precedenti e si è dato atto delle risultanze da inserire nel conto del bilancio;
- che con nota prot. n. 8786 del 29.11.2018 il Revisore dei Conti ha reso la relazione sullo schema di rendiconto di gestione 2017;

**Richiamati:**

- l'articolo 227 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, come modificato dal decreto legislativo n. 118/2011 e dal decreto legislativo n. 126/2014, che stabilisce che il conto consuntivo sia deliberato dal consiglio comunale entro il 30 aprile dell'anno successivo e che la dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il rendiconto, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico e il conto del patrimonio;
- l'articolo 228 del decreto legislativo 18/08/2000 n. 267 che precisa che il conto del bilancio dimostra i risultati finali della gestione autorizzatoria contenuta nel bilancio annuale rispetto alle previsioni;

Visti i documenti allegati allo schema di Rendiconto 2017 di cui all'art. 11, del D.Lgs. n. 118/2011 contrassegnati dalle lettere da A) a R), nonché la relazione dell'organo di revisione, di cui, in particolare:

- Relazione sulla gestione dell'organo esecutivo;
- Delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- Prospetto concernente la composizione del Fondo crediti dubbia esigibilità (l'ente si è avvalso del metodo A o semplificato);
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
- il piano degli indicatori e risultati di bilancio;

**Dato atto** che l'ente ha rispettato il pareggio di bilancio nel 2017, come risulta dalla certificazione inviata alla Ragioneria generale dello Stato agli atti dell'ufficio;

### Preso atto

- che la gestione finanziaria si è svolta in conformità ai principi ed alle regole previste in materia di finanza locale;
- che il Tesoriere del Comune, in ottemperanza al disposto dell'art. 226 del D.Lgs. n. 267/2000, ha reso all'Ente il conto della gestione;
- gli agenti contabili interni hanno reso il conto della propria gestione, come previsto dall'art. 223 del D.Lgs. n. 267/00;
- che il responsabile del servizio finanziario ha effettuato la parificazione del conto del tesoriere e degli agenti contabili interni, verificando la corrispondenza delle riscossioni e dei pagamenti effettuati durante l'esercizio finanziario 2017 con le risultanze del conto del bilancio;
- che con delibera CC n. 28 del 27.09.2016 l'ente ha fatto ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale di cui all'art. 243 bis del D.Lgs. n. 267/00 e che, con delibera CC n. 14 del 10.01.2017 ha approvato il relativo Piano di riequilibrio finanziario pluriennale;
- che presso gli uffici sono presenti fatture non pagate per un importo di circa euro 70.000,00, come da note prot. n. 8788 del 29.11.2018 uff rag e prot. n. 8734 del 28.11.2018 uff. PM che saranno oggetto di istruttoria per verificare la ricorrenza dei presupposti per il riconoscimento come debiti fuori bilancio;
- che nel corso del 2017 l'ente non ha sostenuto spese di rappresentanza, come certificato dall'ufficio finanziario (nota del 17.12.2018, prot. n. 9310 del 18.12.2018);
- che il fondo cassa al 31/12/2017 risulta pari a €. 135.456,39;
- che è stato rispettato il vincolo sulla spesa del personale, di cui all'articolo 1, comma 557 della legge n. 296/2006, e s.m.i.;

**Dato atto** che lo schema di rendiconto e tutti gli allegati menzionati sono stati depositati presso la segreteria dell'ente per 20 giorni consecutivi, e che è stata data adeguata informazione a tutti i consiglieri giusta nota prot. n.8787 del 29.11.2018, secondo le modalità previste dal regolamento di contabilità dell'ente;

**Dato atto** l'ente si è avvalso della facoltà di rinviare all'anno 2019 la contabilità economico-patrimoniale (art. 232, comma 2) e pertanto non è stata adottata la contabilità economico-patrimoniale ed il bilancio consolidato;

### Visti:

il Tuel,

- l'art. 151 TUEL recante i principi in materia di contabilità;
- l'art. 226 TUEL in merito al conto del Tesoriere;

il D.Lgs. 118/2011;

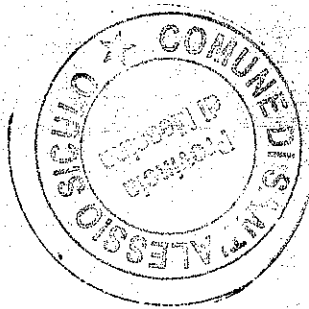
lo Statuto comunale;

il vigente regolamento comunale di contabilità,

### PROPONE DI DELIBERARE

1. **Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente atto;**
2. **Di dare atto** che è stata fornita la Relazione del Revisore dei conti come prevede la normativa vigente;
3. **Di approvare**, ai sensi dell'art. 227, comma 2 del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 18 D.Lgs. 118/2011 il Rendiconto della gestione relativo dell'esercizio finanziario 2017, composto dal conto del bilancio e dai relativi allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
4. **Dare atto** che l'ente non risulta strutturalmente deficitario, sulla base della tabella di riscontro dei parametri di deficitarietà strutturale ex D.M. Interno del 18.02.2013;
5. **Dare atto** che questo ente ha rispettato per il 2017 il pareggio di bilancio, come risulta dalla certificazione in atti, già trasmesso all'autorità competente;

6. Di pubblicare il rendiconto di gestione, sia in forma aggregata che semplificata, all'albo pretorio e sul sito amministrazione trasparente.



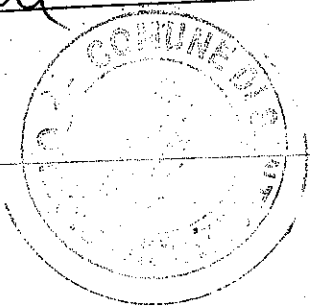
IL PROPONENTE

**PARERE TECNICO**

VISTO l'art.53 della 142/90, recepito con l'art. 1, lett. "i" della L.R. n.48/91;  
VISTO l'art.12 della L.R. del 23/12/2000, n.30  
Ai sensi e per gli effetti delle disposizioni legislative sopra menzionate;  
Per quanto concerne la sola regolarità tecnica sulla proposta di deliberazione

ESPRIME PARERE \_\_\_\_\_

Li 17-12-18



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO \_\_\_\_\_

**PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO**

**Il Responsabile del servizio finanziario**

VISTO l'art.53 della 142/90, recepito con l'art. 1, lett. "i" della L.R. n.48/91;  
VISTO l'art.12 della L.R. del 23/12/2000, n.30  
Ai sensi e per gli effetti delle disposizioni legislative sopra menzionate;  
Per quanto concerne la sola regolarità tecnica sulla proposta di deliberazione

ESPRIME PARERE \_\_\_\_\_

Li \_\_\_\_\_

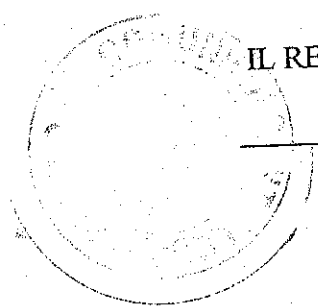
*[Handwritten signature]*

**ATTESTA**

la copertura finanziaria della complessiva spesa di EURO \_\_\_\_\_  
sui seguenti codici e numeri:

Codice _____	Codice _____
Competenza _____	Competenza _____
Residui _____	Residui _____
Intervento _____	Intervento _____

Li 17-12-18



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO \_\_\_\_\_

Letto e sottoscritto

Il Consigliere Anziano

F.to BARTOPIGLIA

Il Presidente

F.to AUBERTI

Il Segretario Comunale

F.to LI DONNI

Attestazione e certificazione di pubblicazione

Il presente atto è stato pubblicato all'Albo Pretorio on line

Il \_\_\_\_\_

E fino al \_\_\_\_\_

L'Addetto

F.to \_\_\_\_\_

Il sottoscritto Segretario certifica, su conforme attestazione dell'Addetto, che la presente deliberazione: è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line il giorno \_\_\_\_\_ ed annotata al n. \_\_\_\_\_ del Reg. di repertorio ed è rimasta affissa all'Albo Pretorio on line per 15 (quindici) gg. consecutivi dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_

li \_\_\_\_\_

Il Segretario Comunale

F.to \_\_\_\_\_

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_ decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione.

L'Addetto alla pubblicazione F.to \_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_

Il Segretario Comunale F.to \_\_\_\_\_ li \_\_\_\_\_

**LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA**  
AI SENSI DELL'ART. \_\_\_\_\_ COMMA \_\_\_\_\_ DELLA L.R. 3.12.91, N.44

Li \_\_\_\_\_

Il Segretario Comunale

F.to \_\_\_\_\_